

Venezia il 4/12/76

Cara Maria Rosa,

Non so se ti ricordi di me perché in tutto ci siamo viste due volte: alla riunione di Marghera con Silvia Federici e Wilmette Brown, e il giorno dopo a Padova.

Giorgio (Grandamerici) mi ha raccontato che ha parlato con te dei problemi che ci sono con il nuovo gruppo di Venezia - ragazze uscite da Autonomia Operaia.

Io non posso venire giù in questo momento perché ho appena cominciato a lavorare (secondo lavoro in una scuola di lingue dove insegno spagnolo), e son qua che mi mangio le mani pensando all'ostinazione del gruppo di Venezia che si rifiuta di avere contatti con voi. Le ragioni di questo atteggiamento sono secondo me:

- paura di essere comandate da un gruppo più forte (il vostro)
- paura del "liderismo" (il lider saristi ti, da donna troppo famosa!)
- paura di un "confronto" per il quale non sono ancora preparate (la parola confronto usata dalle ragazze di Venezia invece di riunione, dialogo, contatto... di da un'idea di quello che pensano).

Tutto ciò è il risultato dei contatti che le ragazze di Venezia hanno con Autonomia Femminista di Mestre (Sandra De Perini, ecc.) e dell'idea che "tra donne si sta sempre bene" = libertarismo, ecc.

Le donne di Mestre hanno rifiutato il contatto di Padova basandosi sul fatto che sono state espulse. Queste espulsioni sono agli occhi delle ragazze di Venezia un crimine imperdonabile, un "atteggiamento maschile".

Sono molto incazzata perché due di loro sono venute a Londra due mesi fa; il Comitato di Londra ha subito fatto una riunione per loro, e un'altra riunione è stata fatta con Wager due Lesbians. Quando erano qua erano molto interessate ed aperte, e sembravano convinte a prendere contatti con il Triangolo. Poi sono tornate giù e non hanno fatto niente di quello che dicevano; non hanno neanche fatto una relazione seria del loro rapporto a Londra e dei due discorsi che avevano sentiti qua.

Girca un mese e mezzo fa ho ricevuto una lettera di una del gruppo di Venezia dicendomi che non prendevano contatti con Padova perché il Triangolo era "un'organizzazione schizofrenica maschile". Prima mi ha ripetuto quella volta di scrivere una lettera (una copia a Venezia e una al Triangolo di Padova) dicendo che mi sembrava assurdo che due gruppi che fanno le stesse cose rifiutino di incontrarsi, ecc. Non l'ho fatto perché aspettavo una risposta da Venezia, cioè non sapevo se le ragazze di Venezia avevano preso contatto

con voi o no -

Queste ragazze sono mie amiche e sono tutte ma non hanno le idee molto chiare. Come generalmente le donne che partecipano da organizzazioni maschiliste si portano dietro un gran bisogno di fare i pezzi loro, di stare bene tra donne ad ogni costo e una tremenda paura del "liderismo". Ma conosco molto meglio di me queste cose e la mia paura è che a prisa di occuparsi di problemi personali riusciano per formare un gruppo di auto coscienza. Sarebbe veramente un peccato se pensi che sono molle e che sono state capaci di uscire da Antonovna Operava tutte insieme (una restina di donne). Fin dal inverno scorso facevano riunioni autonome di donne e hanno sempre avuto (in qualche modo) come riferimento la richiesta di salario per il lavoro domestico.

Ti scriverò questa lettera per informarti che ma di loro, che è stata qui a Londra, è meglio disposta delle altre verso il Tirreno e se non ha stabilito nessun contatto con voi è per mancanza di iniziativa personale derivante dalla pessime esercitata in lei dal resto del gruppo. Le ho scritto dandole il tuo numero di telefono ma non so se avrà il coraggio di telefonarti. Penso che farete il telefono Telesele con la scusa di informarla del congresso nella svolta che farete a Milano dopo Natale e parlare un po' con lei. So che hai un casino di cose da fare e che non puoi occuparti dei problemi di ogni donna, ma se per caso hai un po' di tempo, penso che potrebbe essere utile e taglierebbe l'erba sotto i piedi a chi dice che lei una boss inarriocabile, che non vale la pena di dedicare a parlare col comitato di Padova perché "quelle oramai ce le ci cogano", (voci nene in giro da Aut. Femminista di Arthe).

Mi dispiace molto di questa storia ma non so proprio cosa fare; non faccio altro che scrivere lettere e ricevere risposte varie che elucidano il problema. Appena mi sarà possibile cercherò di venire a Venezia, e naturalmente a Padova e spero che ci conosceremo meglio. Ti ringrazio molto per i documenti e l'attenzione - A presto -

Amore, potere e salario

Il telefono | Carolina
PS = l'indirizzo della mia amica di Venezia è =
FRANCESCA TREVISAN
Tel = 761603 (LIDO - VENEZIA)

il mio indirizzo è:

CAROLINA BEGUÉ - 55 GAYTON HOUSE - KNAPP ROAD - LONDON E3.

Vivo in un appartamento occupato abbastanza grande e c'è posto per dormire (e materiale - vestiti! - da leggere) ma non ho telefono mio, a posto. Giorgio ti saluta -